

## LXXXIV.

## 1ª TORNATA DI VENERDÌ 19 MAGGIO 1905

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARCORA**.**INDICE.**

<b>Bilancio</b> dell'istruzione pubblica ( <i>Seguito della discussione</i> ) . . . . .	<i>Pag.</i> 2975
BARNABEI . . . . .	2979
BIANCHI L. ( <i>ministro</i> ) . . . . .	2989-94-96-97
CIMATI . . . . .	2994
CORTESE . . . . .	2996
CRESPI . . . . .	2975-97
FALCONI GAETANO . . . . .	2996
GUERCI . . . . .	2980
MANNA ( <i>relatore</i> ) . . . . .	2981-82
MASINI . . . . .	2995
MORPURGO . . . . .	2980-97
RUBINI ( <i>presidente della Giunta del bilancio</i> ) . . . . .	2981 2993-95-96-97
SANARELLI . . . . .	2996

La seduta comincia alle ore 10.5.

**Seguito della discussione del bilancio  
della pubblica istruzione.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1905-906 ».

Ieri fu chiusa la discussione generale.

Tutti gli ordini del giorno sono stati svolti, meno i tre ultimi che si svolgeranno ora.

L'onorevole Crespi ha presentato i seguenti ordini del giorno:

« La Camera invita il Governo a regolare entro il corrente anno l'esportazione delle opere d'arte con provvedimenti definitivi che tutelino il patrimonio artistico nazionale senza offendere gli equi diritti della proprietà privata ».

« La Camera confida che il ministro della pubblica istruzione vorrà completare al più presto le riforme della scuola elementare cogli opportuni ritocchi al regolamento per gli esami e ai nuovi programmi suggeriti dalla pubblica discussione e dall'esperienza; e vorrà integrarle subito coordinando l'insegnamento nelle prime classi delle scuole secondarie ai principii e sistemi pedagogici che si vanno felicemente applicando nella scuola popolare ».

Domando se questi ordini del giorno siano secondati.

(Sono secondati).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Crespi.

CRESPI. L'ora del tempo e la dolce stagione hanno richiamato i nostri colleghi verso più spirabil'aere, per cui stamane la Camera mi pare luogo più adatto ad una amichevole chiacchierata anzichè ad un discorso formale.

Ed è perciò che mi permetto di chiedere all'onorevole ministro, che è autorevole e vecchio parlamentare mentre io, puredendo da sei anni in questa Camera, sono ancora un ingenuo, come mai in tutta questa discussione si sia parlato tanto di ciò che si deve fare, poco di ciò che si è fatto, nulla di ciò che si sta facendo: mentre a me pare che proprio, se si vuol fare qualche cosa di utile in qualunque ramo dell'umana attività, si debba sempre prendere le mosse da quello che si è fatto, e più ancora da quello che si fa, altrimenti, onorevoli colleghi, noi faremo sempre un lavoro di Sisifo. Nessuno ha notato l'opera del collega Orlando. Si è detto molto di molte questioni; molto dell'istruzione primaria, ma io non ho udito accennare in qual modo debba applicarsi la legge votata l'anno scorso; molto di questioni che hanno un'immensa gravità, ma poco ho sentito dire delle questioni più urgenti, all'infuori di qualche lodevole ecce-